



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 05/11/2018

Oggetto: Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 5 del mese di novembre alle ore 18.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale **D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO**

Si passa a trattare l'ottavo argomento posto all'O.d.g. avente ad oggetto: "Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali".

Presidente: se ci sono interventi al riguardo invito i Consiglieri a prendere la parola, prego Consigliera Scolari.

Consigliera Scolari: sì grazie, io volevo fare una osservazione, per me è la prima esperienza e quindi magari farò delle, a volte degli interventi che possono essere banali, però ho notato, ma questa è cosa saputa e risaputa, che durante gli incontri sia in Commissione, che in bilancio, durante i Consigli, gli orari non vengono rispettati, nel senso che si può cominciare alle sette, i Consiglieri vengono alle otto a un quarto d'ora dalla fine e venti minuti; quindi io non posso approvare una cosa dove non ci sia scritto che almeno un Consigliere debba rimanere non so 70 80 per cento dell'incontro, per poi avere il gettone di presenza e di conseguenza anche il Comune eroga dei finanziamenti alle aziende se sono privati, i dipendenti Comunali no i dipendenti, gli Assessori insomma e chi fa parte del Consiglio Comunale o della Giunta, e riceve anche da parte del datore di lavoro, se lavora in una struttura privata, i permessi di lavoro, che sia un giorno che siano due ore.

Consigliere Londra: scusi, ma lei quante ne ha fatto Commissioni, che sta dicendo una cosa del genere?

Consigliera Scolari: ne ho fatte diverse, abbiamo fatte due di Commissioni, due di capigruppo.

Consigliere Londra: In quattro Commissioni lei ha rilevato tutti questi problemi?

Consigliera Scolari: no no dico, io sto dicendo...

Consigliere Londra: in cinque mesi che noi siamo insediati qui, lei ha partecipato a quattro Commissioni e dice queste cose?

Consigliera Scolari: non è che è una cosa che ho verificato qui, è saputa risaputa nel senso che non c'è una legge dove dice che il Consigliere deve stare per forza tutte... tutte...

Consigliera Torcitto: saputo e risaputo non mi sembra una spiegazione logica!

Presidente: scusate, parlate uno alla volta! uno alla volta!

Consigliera Scolari: comunque a mio modo di vedere un Consiglio Comunale dovrebbe avere un limite minimo per percepire il gettone di presenza, cioè che venga solamente gli ultimi dieci minuti un Consiglio per me non è fattibile, tutto qua.

Sindaco: io prendo atto della dichiarazione della Consigliera Scolari, che dice: "sono inesperta", però dico anche perché siccome c'è il pubblico che ascolta, il tutto è regolamentato dal regolamento, quando andremo ad approvare, io tra l'altro nell'insediamento ho detto che questo Consiglio Comunale sarà tenuto ad approvare atti fondamentali per l'Ente tra i quali anche la nuova regolamentazione del Consiglio Comunale, quella è la sede eventualmente... ma oggi dire io non sono d'accordo, sinceramente anche per chi ci ascolta, non è un motivo di colpa per gli altri Consiglieri, se no, passa un messaggio sbagliato. La regolamentazione prevede questo, la legge disciplina le modalità per poter erogare quello che diceva lei, l'indennità deve arrivare a un'ora prima ecc., quello che prevede la legge, quindi già la legge disciplina questi aspetti, quindi non capisco io la contrarietà Consigliera.

Consigliera Scolari: posso?

Presidente. sì solo un attimo perché c'era il Consigliere Demma che aveva chiesto la parola.

Consigliere Demma: io capisco la dichiarazione della Consigliera Scolari, però anch'io come lei sono nuovo in quest'Amministrazione perché soltanto da cinque mesi che ci siamo insediati, e devo dire che non mi risulta assolutamente che ci siano stati eventi di questo genere, anche perché ritengo che, chi espleta il compito di Consigliere Comunale o di Assessore, già di sé dovrebbe essere responsabile delle proprie azioni; in più ha detto bene il Sindaco in questo momento che tutto è regolamentato da un regolamento Comunale, siccome non vorrei che passasse il messaggio alla città che ci sono i Consiglieri Comunali o gli Assessori, nonostante io faccia parte dell'opposizione, però non voglio che passi il messaggio nella città che un Consigliere Comunale o un Assessore poi di opposizione o di maggioranza, venga semplicemente per prendersi i 14 euro di gettone della Commissione. Anche perché non penso che qua dentro su tutti e 16, ci sia qualcuno che abbia bisogno delle 14 euro, negli ultimi dieci minuti. Quindi dico alla Consigliera Scolari, magari quando andremo a fare il regolamento, se abbiamo da inserire, per carità, visto che fino adesso non c'è, e la legge non cita nessun tempo minimo di partecipazione alla Commissione o al Consiglio Comunale, magari si potrebbe regolamentare oppure inserire nel Regolamento; ma sono argomenti secondo me Laura, che si dovrebbero fare successivamente, anche perché ritengo e fino a oggi penso che neanche tu

possa dire il contrario di quello che sto dicendo io, che nessuno di tutti e 16 Consiglieri Comunali abbia mai fino a oggi in cinque mesi fatto una cosa del genere, grazie.

Sindaco: è giusto che la città sappia! il Comune di Carlentini ha uno dei costi, questo lo dico con cognizione di causa, dei costi della politica più bassi d'Italia, no della Sicilia. Consigliera lei deve sapere che il CUD di un Consigliere Comunale a Carlentini è pari a 250 - 300 euro l'anno, lorde, quindi signori cittadini che ci ascoltate, perché siccome qualcuno forse si dimentica, Consigliera sulla buona fede non ci sono dubbi, però io ho avuto modo di dirle, facciamo uno sforzo tutti, la campagna elettorale è finita, adesso dobbiamo amministrare. Se dobbiamo mandare messaggi, mandiamo quelli corretti, sugli argomenti ci possiamo confrontare, sui contenuti ci possiamo confrontare, sulle proposte ci possiamo confrontare, però attenzione non facciamo passare messaggi che possano turbare quella che è la correttezza dei rapporti. Un Consigliere Comunale a Carlentini che la città lo sappia, ha un guadagno, quindi CUD certificato di 250 - 300 euro lorde l'anno, i Consiglieri Comunali hanno svolto il loro ruolo per queste somme, se lei è contraria a questo, cara Consigliera, io dico ne prendo atto, però è giusto che la città sappia quale è la realtà del Consiglio Comunale di Carlentini, e quali sono i costi della politica che la città di Carlentini sostiene, sono tra i più bassi d'Italia.

Consigliera Scolari: grazie, non ho voluto accusare nessuno, perché ho detto che non hanno commesso una scorrettezza, perché non c'è scritto in nessuna legge, non c'è nessuna legge dove è scritto che il Consiglio deve stare per forza due ore qua dentro, però siccome è capitato che durante le riunioni anche quelle delle passate Amministrazioni, il Consigliere si può anche assentare o venire dopo un'ora, e percepisce l'intero, anche se capisco che è una cifra irrisoria come dice lei, però per me bisogna regolarizzare nel regolamento, un invito anche... tutto qua! non ho detto che hanno commesso delle, degli illeciti.

Consigliera Torcitto: Consigliera Scolari, nelle passate Amministrazioni lei dov'era? ma a che cosa ha assistito lei? ad una Commissione? ad una riunione di Capigruppo? che si permette di dire queste cose? poi le ricordo che noi abbiamo avuto una sola riunione di Commissione, siamo arrivati tutti alle 10:10, e lei era là dalle 10 e non credo che dieci minuti di ritardo possono comportare chissà cosa, la Consigliera Catania è venuta in ritardo perché lavorava e si è presa un permesso ed è stata con noi per tre ore, ed è stata con noi per tre ore, quindi lei di che cosa sta parlando? allora quando si parla e si fanno delle accuse, bisogna avere fatti concreti, altrimenti è meglio rimanere zitti!

Consigliera Scolari: no ma la mia non è che era un' accusa, perché come ho detto io, non è scritto...

Consigliera Torcitto: è una accusa! e non glielo permettiamo ok?

Consigliera Scolari: come ho detto io non è scritto da nessuna parte, che il Consigliere debba stare per tutto il tempo della riunione.

Consigliera Torcitto: le ricordo che si deve parlare con fatti concreti, altrimenti non si permetta di fare delle accuse che non esistono!

Consigliera Scolari: però durante la Commissione dei Capigruppo, c'è stato un nostro Consigliere che è venuto l'ultima mezz'ora.

Consigliere Genovese: grazie Presidente, allora parlo io che non ho partecipato a nessuna riunione da quando c'è la nuova Amministrazione, così sgombriamo ogni dubbio, io non ho guadagnato neanche una lira, perché non ci sono andato. Allora la passata Amministrazione ha già iniziato un ragionamento di abbattimento totale dei costi della politica, ricordo a me per ricordarlo a tutti, che quando io la prima volta sono stato eletto nel 2005, guadagnai in un anno 3000 euro, da Consigliere Comunale, lordi attenzione, non è che mi sono arricchito, però! l'ultimo anno di Consigliere Comunale il mio CUD da capogruppo fu di 581 euro, e ci ne riunivamo, ci siamo? poi diventai Presidente e sapete quello che ho fatto, la scelta di decurtare, ma quelle sono altre storie. Che cosa succede cara Consigliera Scolari: c'è un'altra legge, anzi c'è stata un'altra circolare che ha favorito questo processo ad abbattere ancora di più i costi, nonostante tutte quelle che ci sono state negli anni, che hanno sempre ridotto questo benedettissimo gettone, che al fine anche di abbattere i costi non solo del gettone, ma anche dei cosiddetti rimborsi alle ditte private, ha invitato le Amministrazioni a fare i Consigli Comunali fuori dall'orario lavorativo per intenderci, alle cinque di pomeriggio ci siamo? che cosa succede, molti di noi per abitudine abbiamo preferito, non io perché di mestiere faccio il libero professionista, abbiamo preferito piuttosto che prenderci un permesso, quindi indebitare l'Ente nei confronti della società privata, finire la mansione lavorativa e arrivare eventualmente in Commissione con un ora o mezzora di ritardo, per non prenderci il permesso, uno! Due: cosa

importantissima addirittura abbiamo pensato di ridurre a lumicino le Commissioni, infatti molte volte siamo stati criticati anche in passato di fare due Commissioni, massimo tre per temi importanti come possono essere il bilancio di previsione o il consuntivo stesso, al fine di abbattere questi costi. Ora io accetto che quando si discuterà del Regolamento si farà un discorso dove si stabilisce che chi partecipa alle Commissioni in ritardo di un'ora percepirà il 50%, perché è un discorso legato anche alla produttività e lo accetto, però se deve passare un messaggio sbagliato che è quello che eventualmente una classe politica che da anni ha scelto una linea di totale abbattimento dei costi della politica attiva in termini di indennità, deve passare il messaggio che per ipotesi io partecipo per dieci minuti e me ne vado, è sbagliato. Questa è l'amarrezza che c'è nell'aula, perché dico questo? perché non ci dobbiamo dimenticare di una cosa, che prima di essere Consigliere Comunale, siamo tutti Carlentinesi e vogliamo tutti quanti bene a questa città, tanto che in quest'aula gente che c'è da tanti anni come me e gente nuova come lei, non abbiamo mai ricevuto né avvisi di garanzia, né abbiamo interessi particolari e così via, e di questo ce ne vantiamo. Quindi l'amarrezza è legata a queste questioni, perché, può capitare che un qualsiasi collega va via prima per motivi personali, una telefonata privata dove una moglie, un marito, un figlio, una figlia chiede l'intervento urgente di un genitore, di un marito, di una moglie, e quindi è costretto ad andare via. E' giusto quello che diceva lei poc'anzi, che eventualmente nel regolamento, e io sono assolutamente d'accordo, il problema dov'è? Se si vuole fare passare il messaggio che eventualmente qualcuno è arrivato dopo o qualcuno in futuro potrebbe capitare che va via prima, non si può accettare, non si può accettare perché è vista, almeno io così l'ho interpretata, come una forma di attacco strumentale, per fare passare un messaggio sbagliato. Quindi in modo molto chiaro e in modo molto sereno, siccome si vogliono coltivare i buoni rapporti sia per quanto riguarda i Consiglieri di maggioranza, e immagino per quanto riguarda i Consiglieri della minoranza, è opportuno che quando andiamo a toccare temi dove si può raggiungere una strumentalizzazione non vera, come diceva prima il nostro primo cittadino, si facciano dei passaggi di un certo tipo, perché altrimenti si rischia di inclinare rapporti anche di carattere personale; perché veramente qui c'è gente che in questi anni ci ha rimesso di tasca, lo dice uno che pagava 50 euro al mese di quota di affitto dei locali dove avevamo la sede, a fronte di 581 euro lordi l'anno, se si fa il conto ci rimettevo di tasca, questo è per fare l'esempio. Poi siccome è un vanto per Carlentini che abbiamo ridotto i costi della politica a venticinquemila euro l'anno comprese le indennità del nostro Presidente, a differenza di Comuni vicini, che arrivano anche a trecento, trecentocinquantamila euro l'anno per l'organo, noi rappresentiamo il 6/7 per cento di quello che spendono gli altri, questa cosa sentirselo dire sostanzialmente non fa piacere, quindi io la invito con il cuore, perché noi ci conosciamo praticamente da quando siamo nati, su temi di una certa importanza in termini proprio di strumentalizzazione, evitiamoli, perché il risultato che si raccoglie, non è quello di fare una proposta come quella che avverrà, che sarà sicuramente vista di buon occhio da tutti quanti noi, perché alla fine non colpisce nessuno perché siamo tutti quanti presenti, ma se si vuole far passare un messaggio strumentale, questo non si può accettare, grazie.

Esce il Consigliere Nardo (presenti 14)

Consigliere Demma: io volevo dire che se c'è una cosa, un merito che do alle scorse Amministrazione, quindi diciamo, dove il Sindaco è stato Basso sia la prima che la seconda, anche per esperienza personale perché nella prima ero presente, devo dire che l'input quindi la linea guida di questa Amministrazione è stata sempre quella di risparmiare appunto sui costi della politica, e questo così in modo che lei, visto che è nuova così gli rimane anche a memoria, lei deve sapere che nella prima Amministrazione Basso personalmente ho fatto l'Assessore, io guadagnavo 365 euro al mese, da Assessore, da Consigliere Comunale prima di fare l'Assessore, se lei va a controllare i CUD, io guadagnavo 350/400 euro massimo l'anno sempre lordi, e le 375 euro stiamo parlando lordi, perché la scelta di quell'Amministrazione fu quella proprio di risparmiare sui costi della politica, ci siamo noi prima che oggi c'è il Movimento 5 Stelle e il Movimento 20 Stelle, questa cosa è stata fatta a Carlentini per prima, e l'abbiamo fatta noi e siamo stati i primi in Italia a farla, dove molti un po' di persone, un po' di colleghi Consiglieri erano anche presenti dove ci siamo dettati delle regole ben precise. Commissione ai minimi termini, quindi il numero di Commissioni ai minimi termini, gettoni ribassati, indennità sia del Sindaco che degli Assessori ribassati di una certa percentuale, stiamo parlando del 50 per cento, non stiamo parlando di poca percentuale quindi, proprio i

primi ad abbassare i costi della politica siamo stati noi a Carlentini, e di questo ce ne vantiamo. Ecco perché dico prima che esponiamo, prima che diciamo alcune cose, bisogna sapere all'interno del Consiglio Comunale quali sono gli elementi, e con chi si ha a che fare, io le posso dire e me ne faccio un vanto collega Scolari che questo Consiglio Comunale da questo punto di vista è stato sempre attento, però guardi non è perché nel passato siamo stati attenti, io ritengo che è una cosa giusta, sarò impopolare, però appunto perché ho fatto questa esperienza, quindi fare l'amministratore con questi soldi e fare l'amministratore significa: telefonate, tempo tolto alla famiglia, nafta, tutte quelle che sono le spese, la spesa per chi ha una sede come me politica, quindi la spesa per l'affitto della casa, quindi il contributo che tu dai del gettone o delle cose che si fanno che sono così i partiti politici, quando tu vai a togliere tutte queste cose non ti rimane niente, io le devo dire che chi fa politica e sarò anche diciamo impopolare, secondo me il tempo e le cose che spende per la tua città perlomeno non ci deve mettere di tasca, almeno questo, almeno questo, poi lo facciamo tutti quanti con passione, possiamo anche rimetterci di tasca per carità, ma per nostra scelta; ma la politica detta alcune regole, ecco perché dobbiamo stare attenti anche a quello che diciamo. Personalmente io posso anche fare la scelta di dire, io per quanto mi riguarda siccome sono per ridurre ai minimi termini il numero delle Commissioni, sono per come dice lei nel prossimo regolamento possibilmente pagare il gettone in base alla presenza che tu fai, se fai il 50 per cento come dice il collega Genovese tu prendi il 50 per cento, oppure se tu te ne vai prima che non hai fatto almeno due ore, non ne prendi proprio, possiamo fare tutto quello che vogliamo nel Regolamento, non ho nessun problema, ecco perché le dico evitiamo di far passare diciamo messaggi errati.

Consigliere Londra: mi volevo un pochettino riattaccare quello che ha detto... si può fare tutto quello che si può fare, ma dobbiamo partire dal fatto che la Commissione sono 12 euro lorde, scusate scusate ho dimenticato 2 euro, sono 14 euro lorde, quindi rimangono 6 7 euro, sono delle cifre importanti, di questo ne prendiamo atto anche se, ripeto a dire...

Esce il Consigliere Carnazzo (presenti 13)

Consigliere Londra: siccome la Consigliera Scolari mi sembra che ha nominato, menzionato un verbale di capigruppo dove c'è stato qualche problema di quello... lei è firmataria di questo verbale Consigliera, se vuole poi le faccio prendere atto, poi eventualmente visione, che alle ore 16:40 abbiamo iniziato i lavori dove eravamo tutti presenti, alle ore 16:40 iniziano i lavori lei l'ha sottoscritto questo verbale, eravamo tutti presenti ad eccezione di un Consigliere di minoranza che alle ore 17:15 arrivava, ma io non voglio entrare in merito, comunque era assente un Consigliere di minoranza, quindi un Capogruppo di minoranza che arrivava 30 minuti dopo. I lavori li abbiamo chiusi alle 17:45 quindi non vedo quale è stato questo... cioè di quello che era successo, chi entrava chi usciva, forse lei l'ha dimenticato questo, se vuole gliene faccio prendere visione, grazie.

Consigliera Scolari: il mio saputo, risaputo significa che non è che per forza devo accusare qualcuno che ho conosciuto in questo in questi mesi, ma significa che non c'è una legge specifica, dove praticamente impone al Consigliere di stare qua due ore, questo è il mio saputo e risaputo, no che noi o come passata Amministrazione siamo, abbiamo questa nomea che veniamo, non veniamo, perché la prossima volta pure io posso arrivare mezz'ora alla fine della Commissione o dei Capigruppo, non era un'indirizzata ad una persona, ad un evento specifico. Ho detto solo che siccome è saputo e risaputo che il Consigliere può entrare e uscire tutte le volte che vuole e può arrivare in ritardo, non c'è una legge appunto specifica, se lo possiamo fare noi nel regolamento era una mia idea; poi che può essere anche approvata non approvata non è una cosa che era accusatoria che noi siamo il Comune che abbiamo la nomea che entriamo... motiviamo così incentiviamo anche il Consigliere a rimanere il più possibile all'incontro. Tutto qua, non era, forse non mi sono saputa spiegare, non lo so però non ho voluto accusare nessuno in particolare, ho detto che potrebbe capitare anche a me la prossima volta di venire in ritardo.

Entra il Consigliere Carnazzo (presenti 14)

Consigliera Ripa: ti sei spiegata e anche bene, perché questa cosa la dici da un po' e quindi non è una cosa che stasera dici così a caso, è giusto per far sapere ai cittadini, perché questo significa fare, come dire polemica, su una cosa che stai dicendo già da un po', quindi stasera non sei venuta qua a dire così per caso, l'hai detto con cognizione di causa, ne abbiamo già parlato, quindi il tuo dire è un dire solo per fare

polemica e secondo me, secondo noi, noi dobbiamo essere costruttivi, se c'è un costruire assieme ci sta e tu sai benissimo che ne abbiamo parlato, però se vieni qua stasera a dire l'ho detto così, non è assolutamente vero, di che l'hai detto con cognizione di causa, perché non è la prima volta che lo dici.

Consigliera Torcitto: io volevo solo ribattere che saputo e risaputo in lingua italiana significa quello che tu volevi proprio dire, e siccome ti ripeto non ti permetto di dire determinate cose, specialmente sulla passata Amministrazione perché io c'ero, quindi quando parli o hai fatti o prove, altrimenti non parlare.

Consigliera Catania: buonasera a tutti. Io ripeto la parola che ha ripetuto in questo momento la Consigliera Torcitto: "è saputo e risaputo" nell'eventualità, e questa è un'offesa per noi Consiglieri Comunali, e ricordo alla Consigliera Scolari, che io sono in questo Consiglio Comunale dal '98 e, quando c'era Sindaco Sergio Monaco, come Assessore prendevo 390 euro quindi figurati, pagavo la sede del partito e quanto altro, per cui in tasca, ti garantisco, non mi rimaneva niente. Questo desidero che il Consiglio Comunale lo sappia, perché non è solamente la passata Amministrazione, ma già risale al Sindaco Sergio Monaco e anche prima, eri pure tu, benissimo, e quindi qualcosa di risaputo. Quindi se noi vogliamo proporre al Consiglio Comunale è una cosa, ma non bisogna mettere questo incidentale, "saputo e risaputo", perché è un'offesa è una polemica ed è molto strumentale, perché il gettone di presenza che noi stiamo andando a votare è solamente di 14 euro, e se noi lo decurtiamo è di 7 euro, quindi non è che stiamo recando al Comune qualche danno, così come dire ingente, ma possiamo solamente proporre, e tutti saremo d'accordo perché nessuno all'interno di questo Consiglio Comunale viene per prendere un gettone così irrisorio, ma viene solamente, e ne sono sicura per tutti, per una passione politica, per fare il bene del Paese e non per altro, non certo per arricchirsi con il gettone di presenza. Quindi la proposta può essere confortante e anche, come dire, anche accettabile dal Consiglio Comunale, ma in altra sede, però non strumentalizziamo il disimpegno dei Consiglieri Comunali e quando io sono stata citata poco fa, sono arrivata alle 11.00 e non alle 10:10 quando voi avete iniziato, io ho smesso di lavorare alle 11:05 e dall'industriale sono venuta al Comune, senza arrecare danno né al mio datore di lavoro e quindi agli alunni, né tanto meno al Comune, ma anzi sono stata presente in un posto e in un altro, questo che sia ben chiaro a tutto il Consiglio Comunale, che il compito di noi Consiglieri è di non arrecare danno a nessuno, né al datore di lavoro, né al Consiglio Comunale e alla città.

Escono i Consiglieri Soviero, Londra e Torcitto (presenti 11)

Entrano i Consiglieri Soviero, Torcitto e Londra (presenti 14)

Il Presidente, in assenza di interventi, pone ai voti la proposta.

Favorevoli 13

Contrari 1 (Scolari)

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

Favorevoli 13

Contrari 1 (Scolari)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato: avente ad oggetto "Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali".
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 05 NOV. 2018

Li, 17 DIC. 2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA I – AFFARI GENERALI

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto:

Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li, 18-09-2018

Il Responsabile dell'Area I

Vacirca Vincenza *V. Vacirca*

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 18-09-2018

Il Responsabile dell'Area II Serv. Finanziari

D.ssa Giuseppa Ferraro *G. Ferraro*

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 34 del 05 NOV. 2018

La Responsabile dell'Area I sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali.

VISTI:

- l'art. 2, comma 1 della L.R. 26/06/2015 n.11 il quale testualmente recita: *"a decorrere dal primo rinnovo dei consigli comunali successivo alla data di entrata in vigore dalla presente legge, la misura massima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art. 19 della L.R. 23.12.2000, n.30 e ss.mm.ii. è determinata ai sensi delle disposizioni del Regolamento adottato con Decreto del Ministro dell'Interno del 4 aprile 2000, n.119 e ss.mm.ii. e delle tabelle allegate, di cui all'art. 82 c. 8 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni; Al Presidente del consiglio comunale è attribuita un'indennità pari a quella dell'assessore dei comuni della stessa classe demografica. Il dipendente comunale eletto alla carica di Sindaco presso il Comune di cui presta servizio percepisce una indennità di carica in ogni caso non inferiore al trattamento economico complessivo in godimento all'atto dell'insediamento"*;

- il D.M. n.119/2000, recante: *"Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della L. 3 agosto 1999, n.265"*;

- l'art. 1, comma 1, del citato Regolamento, recante: *"Le indennità di funzione per i sindaci ed i presidenti delle province e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione a consigli e commissioni sono fissati in relazione alle categorie di amministratori e alla dimensione demografica nelle misure riportate nella tabella A, allegata al presente decreto"*;

- l'art. 2, comma 1 del citato D.M. prevede la maggiorazione degli importi riportati nella tabella "A", in relazione a specifiche condizioni dell'ente, ovvero:

a) 5% per gli enti caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione;

b) 3% per gli enti che hanno una percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B1 allegate al Decreto;

c) 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C1;

CONSIDERATO:

- che con Decreto del Ministro dell'Interno n.119/2000 vengono determinate gli importi delle indennità di riferimento dei Sindaci rispetto alle quali devono essere parametrize e definite le indennità dei Vice Sindaci e degli Assessori comunali;

- che ai presidenti dei consigli di comuni superiori a 15.000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari a quella degli assessori di comuni della stessa classe demografica, ai sensi dell'art. 5, c.3, del citato Regolamento;

- che l'art. 18, c. 1 della L.r. n. 30/2000 e ss.mm.ii. testualmente recita: "i sindaci, i presidenti delle province regionali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali....., nonché i membri delle Giunte di Comuni e Province, che siano lavoratori dipendenti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato";

- l'art. 19, comma 2, della L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii. dispone che " l'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l'aspettativa.....";

- che ai fini della determinazione del gettone di presenza spettante al consigliere comunale, questo Comune, avendo una popolazione residente che rientra nella fascia demografica compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti, è pari ad € 22,21 (lire 43.000), secondo quanto disposto nell'allegato "A" allo stesso D.M. n. 119/2000;

RILEVATO:

- che per quanto concerne l'applicazione delle maggiorazioni previste dall'art.2, comma 1, del citato Decreto per il Comune di Carlentini ricorre la condizione per l'applicazione della maggiorazione del 3% (Comune di Carlentini 0,28, valore maggiore alla media per la Sicilia pari a 0,24);

- che l'art. 1, comma 54, della L. n. 266 del 23/12/2005 ha previsto, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, la riduzione del 10% delle indennità e dei gettoni;

- che tale normativa si applica anche agli enti della Regione Sicilia in quanto norma di coordinamento della finanza pubblica, sicché il gettone per il Consigliere di questo Comune, maggiorato prima del 3% e poi ridotto del 10% viene rideterminato ad € 20,59;

- che l'art. 13 del vigente Statuto comunale prevede che ai componenti le commissioni per ogni seduta valida spetta un gettone di presenza nella misura massima del 70% di quello spettante al Consigliere comunale, per cui il gettone di presenza per le Commissioni è pari ad €. 14,41;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Municipale n.75 dell'11/07/2018 con la quale è stata istituita l'indennità spettante al Sindaco (Comune classe demografica da 10001 a 30001 nella misura), al Vice Sindaco e agli Assessori, ai sensi del D.M. 119/2000 e dell'art. 1, comma 54, della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) nei seguenti importi mensili lordi:

- | | | |
|----------------|------------|--|
| - Vice Sindaco | € 1.579,89 | 55% di € 2.872,53 - Indennità Sindaco; |
| - Assessori | € 1.292,64 | 45% di € 2.872,53 - Indennità Sindaco; |

Si propone di prendere atto che l'indennità di funzione mensile lorda spettante al Presidente del Consiglio per l'anno 2018 è pari ad € 1.292,64 (45% dell'indennità del Sindaco pari a quella dell'Assessore);

Di istituire per l'anno 2018 il gettone di presenza per la partecipazione del Consigliere alle sedute del Consiglio Comunale, ai sensi del D.M. 119/2000 e dell'art. 1, comma 54 della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) nella misura di € 20,21;

Di istituire per l'anno 2018 il gettone di presenza per la partecipazione del Consigliere comunale alle commissioni permanenti previste dallo Statuto Comunale nella misura di € 14,41 (70% di €.20,59), nonché delle riunioni dei capi gruppo consiliari.

La Responsabile dell' Area I

Vacirca Vincenza
Vacirca

VERBALE N° 6 DEL 18.10.2018

Il giorno diciotto del mese di Ottobre dell'anno duemiladiciotto, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali, Personale, Bilancio e Finanze", per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione conto del bilancio esercizio 2017;
- 2) Programmi per incarichi di studio di consulenze e collaborazioni - anno 2018-2020;
- 3) Indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali;
- 4) Ratifica variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017/2018 di cui alla delibera di G.m. n. 89 del 05/09/2018;
- 5) Approvazione schema di convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Ripa, Torcitto, Scolari, e Carnazzo.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 10.00 si apre la seduta. Verbalizza la Segretaria Sig.ra Ossino Donatella. Si passa a trattare il primo punto all'o.d.g. "

La Consigliera Scolari chiede dei chiarimenti in merito alla relazione dei Revisori dei Conti.

Il Presidente della Commissione pur sapendo che non è la sede appropriata per dare dei chiarimenti in maniera dettagliata, da ampia ed esauriente delucidazioni a tutte le richieste della Consigliera Scolari, la quale si riserva di trattare l'argomento in Consiglio Comunale poiché intende prendere visione della proposta nella sua interezza.

Alle ore 11.00 entra la Consigliera Catania, alla quale in modo sintetico viene illustrato l'argomento già trattato posto all'o.d.g.

I Consiglieri Ripa, Carnazzo, Catania e Torcitto esprimono parere favorevole all' Approvazione conto del bilancio esercizio 2017 al punto in oggetto.

La Consigliera Scolari si riserva di esprimere parere in sede di Consiglio Comunale.

Si procede alla trattazione del 2°, 3°, 4° e 5° punto dell'o.d.g., dopo una breve discussione i Consiglieri Ripa, Carnazzo, Torcitto E Catania esprimono parere favorevole.

La Consigliera Scolari anche per questi punti trattati si riserva di esprimere il suo parere in Consiglio Comunale.

I Consiglieri prendono atto dell'argomento avente ad oggetto" Integrazione Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. Anno 2018. Pervenuto successivamente alla convocazione della commissione, e regolarmente trasmesso tramite pec a tutti i componenti della commissione bilancio, che all'unanimità si decide di trattarlo in questa commissione; pertanto i consiglieri Ripa, Catania, Carnazzo e Torcitto lo approvano.

La Consigliere Scolari si riserva di esprimere il suo parere in Consiglio Comunale.

Alle ore 12.50 si chiude la seduta

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

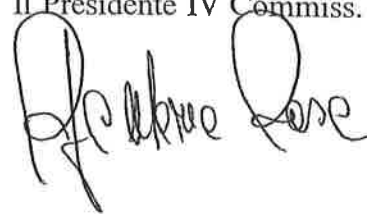
La Segr. verbalizzante

Il Vice Presidente C.C

Il Presidente IV Commiss.



Orlando D'Atalio



E. Catania

